

STATISTICA LA FONDAZIONE ANIA LANCIA UN'INIZIATIVA INSIEME AI CARABINIERI SULLA SICUREZZA E intanto l'Aurelia è al secondo posto in Italia. Per la pericolosità

L'**AURELIA** è la seconda strada più pericolosa d'Italia, dietro soltanto all'Adriatica. I numeri parlano chiaro: 35 morti e 1.911 feriti nel solo 2012. Ha deciso di occuparsene la Fondazione Ania, che insieme all'Arma dei carabinieri lancia la terza edizione dell'iniziativa «Adotta una strada». Lo scopo è sensibilizzare gli automobilisti a una guida più sicura, soprattutto in relazione all'uso di alcol e al trasporto dei bambini. Secondo i dati raccolti dalla fondazione, infatti, l'ottanta per cento degli incidenti stradali è causato da errori umani. Per i prossimi due mesi, quindi, ai normali controlli su strada si affiancheranno pattugliamenti nei cosiddetti «black point», ovvero i punti più pericolosi, dove il rischio di incidenti è più alto, segnalati attraverso la Fondazione Ania, che per agevolare i controlli ha donato ai

carabinieri etilometri professionali, boccagli monouso e etilometri precursori. Al termine di ogni controllo, agli automobilisti trovati sobri verrà regalato un etilometro monouso per misurare autonomamente il proprio stato alcolemico. «Nelle precedenti edizioni di questa iniziativa — spiega il segretario generale della Fondazione Ania, Umberto Guidoni — abbiamo ottenuto un grande consenso dagli automobilisti, con risultati confortanti in termini di riduzione degli incidenti, morti e feriti sulle tratte coinvolte dall'aumento dei controlli. Per aumentare il nostro raggio d'azione, abbiamo deciso di dedicare grande attenzione al trasporto dei bambini in auto. Gli incidenti stradali rappresentano la prima causa di morte per i bambini tra 0 e 13 anni».

